

“IL PROBLEMA E' LEI”.
LA CONSULENZA ALLA FAMIGLIA TRA CONFLITTI E
DIFFICOLTA' ADOLESCENZIALI.

Claudia Bartalucci
Consulente Familiare
Centro La Famiglia La Pigna, Roma



Dati generali

P 45 anni

M 45 anni

F unica 12 anni

Contesto: separati, vivono in case diverse ma vicine; affidamento condiviso.



Motivo della presa in carico: la richiesta

- a) Adolescente → segnali di disagio: oppositività crescente, difficoltà scolastiche, scarso interesse per attività extra (salvo amici), tensione sia con P che con M, aggressività.

- b) comunicazione familiare (fortemente influenzata dal conflitto) in parte compromessa.

Osservazioni sul nucleo familiare

- Ben curati, vestiti adeguatamente, profumati.
- Puntuali, rispettosi del contesto in cui si trovano
- Figlia seduta al centro tra M e P (!)

M: *“Il problema è lei”*

P: *“Mia figlia non sente niente e nessuno”*

F: *“No, il problema sono loro che rompono”*



Osservazione comunicazione e dinamiche relazionali

Mi chiedo: cosa è sano in questa famiglia?

- 1) Davanti alle difficoltà della figlia riescono a unirsi e stare nella stessa stanza, per lo più rispettandosi.
- 2) volontà di farcela a superare momento critico normativo
- 3) in questa famiglia è possibile esprimersi ed essere in disaccordo
- 4) incoraggiano la figlia a fare esperienze



Osservazioni sulla coppia genitoriale

M: fatica gestione quotidiana F. Si sente criticata e accusata dall'ex. Toni aspri nei confronti ex davanti alla figlia.

P: da un lato si sente non appoggiato dall'ex e dall'altro si sente “usato” dalla figlia.

Contratto

- Favorire un canale di comunicazione collaborativo tra genitori, centrato sui bisogni della figlia.
- Sostenere F nel riconoscimento ed espressione emozioni, aiutandola a distinguere i propri bisogni dai conflitti dei genitori.
- Definire un patto educativo condiviso (regole chiare e stabili, indipendenti dal contesto casa-madre o casa-padre).
- Ridurre esposizione F al conflitto diretto.



Fase del ciclo di vita e compiti evolutivi

FAMIGLIA CON FIGLIO ADOLESCENTE

La difficoltà è doppia:

- Adolescenza
 - Continuare il ruolo genitoriale da separati in conflitto
- **Compito evolutivo F:** separazione dai genitori (inizio svincolo)
- **Compito evolutivo adulti:** fare i conti anche con i propri cambiamenti (es. menopausa, salute, genitori anziani, carriera ecc)



Risorse

- Famiglia allargata
- Amici
- Attività sportive, parrocchiali, comunità ecc
- **CONSULENZA FAMILIARE**



Osservazioni del consulente

FATTORI DI RISCHIO: conflitto genitoriale cronico potrebbe ostacolare possibilità della F di affrontare serenamente sfide adolescenziali

F chiede regole chiare e figure genitoriali coese per poter costruire identità.

M e P chiedono sostegno nel comprendere l'adolescenza.

DINAMICA CIRCOLARE PRESENTE: più i genitori litigano più l'adolescente si ribella
genitori si irrigidiscono e si colpevolizzano
vicenda → aumento del conflitto.



I colloqui

- Colloqui con i genitori per:
 - a) ristrutturare la comunicazione e facilitare un linguaggio più funzionale
 - b) colloqui socio educativi sull'adolescenza
- Incontri individuali con F per offrire spazio di ascolto e supporto all'autonomia emotiva.
- Incontri familiari per rafforzare la percezione del figlio come membro riconosciuto e non come mediatore.

Tecniche

- Ascolto attivo
- Empatia
- Osservazione
- Reformulazione
- Confrontazione
- Congruenza

Strumenti: attrezzi professionali

- Colloquio socio educativo
- Rinforzo positivo
- Domande circolari
- Silenzio
- Ipotesi alternative
- Mediazione comunicativa
- Incontri separati e congiunti



Cambiamenti osservati

Le tecniche e gli strumenti, utilizzati all'interno di una buona relazione consulente-clienti, hanno permesso:

- abbassamento conflittualità a livelli tollerabili
- maggiore consapevolezza
- ciascun membro è nel proprio ruolo (figlia come figlia, genitori come co-genitori).



GRAZIE PER AVERMI ASCOLTATA

